LEGISL. XIV — 1° SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 5 LUGLIO 1881

il suo sguardo benevolo e prudente provvedendo tosto e largamente.

Questo è il motivo che mi mosse a parlare, onorevole ministro, e son certo che la mia raccomandazione troverà presso i miei colleghi quell'unanimità di consenso che sempre sorregge e vivifica in questa Camera qualunque causa ispirata dall'equità e dal sentimento nazionale.

Io non rivolgo dunque proposte concrete, poichè ho fede nella eletta intelligenza dell'onorevole ministro, solo raccomando alle cure efficaci e pronte del Governo una derelitta regione, che se parla il francese ha cuore profondamente ed intieramente devoto alla patria comune, l'Italia, alla quale mirano tutte le aspirazioni dei valdostani, come a difesa sua nell'ora del pericolo s'alzerebbe il braccio sicuro di tutti i suoi figli.

Una voce. È vero!

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA. L'onorevole Indelicato domanda a me, che io prometta di dare stabilmente alla società di mutuo soccorso degli studenti palermitani, la somma di lire 1000. Onorevole Indelicato, non glielo posso promettere, poichè se glielo promettessi, il mio successore potrebbe di pieno diritto negarlo: e poi non è questo il posto da prendere impegni duraturi di spese. Ella ha molta esperienza di bilanci per sapere che sarebbe altro il luogo per siffatte richieste. Però, stia sicuro, io ripeterò quello che altri hanno fatto; non sarà troppo sospirato da quei bravi giovani questo picolo aiuto.

L'onorevole Bianchi mi parla di una questione importantissima, cioè della distribuzione dei sussidi. Ma l'onorevole Bianchi sa che vi è una Commissione appunto per questo e nella quale entrano sei deputati e sei senatori; ed io credo che sia bene. Ad essa è affidata l'equa ripartizione delle somme che, a dir vero, sono sempre scarse al paragone dei bisogni immensi.

L'onorevole Compans ha messo il dito sopra un punto sensibilissimo. Patriota distinto come è, richiama l'attenzione del Governo sulla Valle di Aosta, patriottica anch'essa, ma che ha bisogno di sentire anche di più la circolazione della vita italiana, che ha bisogno di sentirla sopra tutto per le scuole. Or bene lo riconosco come lei, e per quanto sarà possibile cercherò che si sviluppi nella Valle d'Aosta l'insegnamento primario, e che tal benefizio tenga viva la fiamma della fede patria.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

MERIARIO, relatore. Come relatore e come mem-

bro della Commissione per la distribuzione dei sussidi alle scuole elementari, devo una parola di risposta all'onorevole Bianchi. Io gli farò semplicemente notare che la somma da distribuirsi in sussidi è di due milioni e qualche cosa, e che se noi dovessimo dare 80,000 lire ad ogni provincia, quante ne richiese la provincia di Milano, essendo le provincie 69, bisognerebbe spendere più di 5 milioni. Vi ha anche da osservare che la provincia di Milano non ebbe solo questo sussidio di 40.000 lire, ma ne ebbe parecchi altri per quanto è a mia cognizione. Non dubiti l'onorevole Bianchi, che la Commissione non abbia fatto giustizia a tutti; io poichè ho molta affezione per la città di Milano, che è quasi la mia città natale, mi sono adoperato perchè giustizia venisse resa a quella città, alla sua provincia, come a tutte le altre provincie del regno.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Compans.

compans. Ringrazio l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica delle generose parole che volle rivolgere all'indirizzo della Valle d'Aosta, e lo assicuro che le sue parole non solo saranno raccolte, ma troveranno un'eco di sincera riconoscenza anche nei più estremi lembi di quelle vette alpine.

Io non fui indotto a presentargli la mia preghiera che da un sentimento profondo del dovere e del mio cuore d'italiano. Ben sapevo come non mi occorresse sottoporre al suo giudizio proposte concrete e speciali, poichè troppo mi affidava quell'eletto e provato patriottismo che gli è guida costante nel disimpegno dell'alta e delicata missione di cui è rivestito.

Avendo piena, sicura fiducia in lei, onorevole ministro, altro non mi rimane che dichiararmi soddisfatto, rinnovando all'onorevole ministro i miei ringraziamenti.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bianchi.

BIANCHI. Mi trovo nella necessità di dover replicare qualche parola alle osservazioni dell'onorevole relatore. Io in nessun modo ho creduto di censurare l'operato della Commissione, dati gli antecedenti e le norme regolamentari che vincolavano in certo modo la Commissione stessa nella sua azione. Ma ho voluto censurare il sistema, che originariamente sarà forse stato assai bene adatto, ma che oggi mi pare non risponda più alle nuove esigenze; e che, quando mai si volesse tener vivo, richiederebbe che le somme messe a disposizione della Commissione fossero notevolmente aumentate.

Quello che succede infatti è facilmente spiegabile; quando originariamente fu stabilito un fondo per sussidi all'istruzione primaria, il numero delle scuole